

**OLTRE 800 AUTOMOBILISTI MUOIONO ALLA GUIDA PER DISTRAZIONE, SONNOLEZZA, DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE**

# Disturbi respiratori e incidenti stradali

Molte di queste cause sono indotte dalla sindrome delle apnee nel sonno. Lo studio di Aci

Oltre 800 automobilisti muoiono ogni anno sulle strade italiane per distrazione, sonnolenza, difficoltà di concentrazione e scarsa reazione agli imprevisti durante la guida. Molte di queste cause sono indotte dalla sindrome delle apnee nel sonno (Osas), caratterizzata da ricorrenti episodi di ostruzione delle vie respiratorie durante il sonno che compromettono il riposo notturno a scapito della capacità di attenzione durante la veglia. Ne sono affetti 1.800.000 italiani, ma solo il 10% di questi lo sa e si cura in modo appropriato. Gli automobilisti che soffrono di questa sindrome corrono un rischio fino a 7 volte maggiore di provocare un incidente stradale. I dati sono stati illustrati nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati dall'Automobile Club d'Italia e dalla Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tuberculosi nel convegno "Disturbi respiratori ed incidenti stradali: le apnee nel sonno. Situazione attuale e prospettive future". L'evento rientra tra le attività a sostegno del Decennio di iniziative indotto dall'Onu per la sicurezza stradale, per il quale l'Automobile Club d'Italia figura come capofila nel nostro Paese d'intesa con il Governo e il Parlamento, nell'ambito del sempre più ampio impegno dell'AcI per il Sociale. Si stima che in Italia il 4% degli uomini e il 2% delle donne soffrano della sindrome delle apnee nel sonno, ma la percentuale sale fino al 20% tra gli autotrasportatori per il loro stile di vita più sedentario. Oltre ad influire negativamente sui livelli di attenzione, la malattia allunga i tempi di reazione a 130 km/h i conducenti affetti da Osas percorrono 22 metri in più rispetto agli altri prima di frenare o impostare una manovra correttiva, a 40 km/h la differenza è di 9 metri. Solo in 10 Paesi europei (Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svezia e Ungheria) la sindrome delle apnee nel sonno e altre sintomatologie respiratorie sono citate nella valutazione della idoneità alla guida. In Italia manca ancora una norma che disciplini il rilascio e il rinnovo della patente agli affetti di Osas.



soprattutto per gli autisti professionisti, e non c'è l'obbligo di segnalare tali patologie a un'autorità competente. La legge non chiarisce nemmeno il corretto comportamento degli operatori sanitari che devono assolvere il dovere di tutela della privacy dei pazienti ma anche il ruolo di tutela della salute pubblica. «Le differenze normative anche sulle patologie invalidanti per la guida - ha dichiarato il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Enrico Galpi - dimostrano come in Europa si circoli liberamente ma con regole troppo diverse che generano pericolo sulla rete stradale e squilibrio nel tessuto sociale. Come più volte ribadito dall'AcI, un Codice della Strada europeo risolverebbe il problema fornendo lo stesso sistema di riferimento e di comportamento ai conducenti e alle autorità competenti». «L'Osas si cura con la pressione positiva continua nelle vie aeree - ha affermato il past president della Fimpst, on. Nenè Mangiacavallo -

in grado di eliminare le apnee e migliorare il riposo notturno. Per essere curata deve però essere prima individuata con accertamenti ai quali ci si deve sottoporre spontaneamente. Eventuali approcci coercitivi, soprattutto nella segnalazione della patologia all'autorità competente al rilascio o al rinnovo della patente di guida, allontanerebbero il paziente dalle strutture di diagnosi e di cura. I nodi urgenti da sciogliere sono: la salvaguardia della privacy, la definizione di un protocollo di comportamento per il personale medico ed il coinvolgimento del Parlamento Europeo e della Commissione Europea per l'emanazione di una direttiva che regoli la questione in maniera uniforme nei Paesi membri». «Se usata nel modo sbagliato, l'auto rischia di essere un'arma carica - ha dichiarato il presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, on. Mario Valducci - prunta a far male a se stessi e agli altri. Ciò può

accadere in modo più o meno volontario, come in caso di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, oppure in maniera del tutto involontaria, come nel caso di Osas. È assolutamente necessaria una migliore conoscenza di questa patologia spesso sottovalutata. La sicurezza, soprattutto per gli autisti professionisti, passa attraverso questa consapevolezza: solo così potremo contare su un'efficace attività di controllo sanitario mirata a limitare il rischio degli automobilisti affetti da Osas, pericolosi per sé e per gli altri».

I lavori del convegno hanno tracciato le seguenti linee guida per la riduzione degli incidenti dovuti a sonnolenza e distrazione imputabile a disturbi respiratori:

- Studiare una campagna di informazione e prevenzione che favorisca il coinvolgimento spontaneo degli utenti, finalizzata all'accertamento e alla cura della patologia.
- Definire tempi corti e brevi tra la diagnosi e il trattamento, che corrispondano a un periodo di sospensione dalla guida. Per gli autisti professionisti andranno poi attivati gli opportuni ammortizzatori sociali.
- Prevedere una componente sanzionatoria solo per chi nasconde la propria patologia già accertata da una struttura sanitaria.
- Evitare estemporanee iniziative locali disgiunte da un piano nazionale, che creerebbero discriminazioni sociali e comprometterebbero l'efficacia dell'intero sistema. Ogni azione finalizzata ad incrementare la sicurezza stradale non pesa sul bilancio dello Stato perché i ritorni sono sempre maggiori degli investimenti: ogni euro speso per ridurre il numero dei sinistri, dei morti e dei feriti sulle strade genera un risparmio di 20 euro in costi sociali e sanitari. L'incidentalità stradale presenta sempre un conto salatissimo: solo in Italia i costi sociali superano ogni anno i 30 milioni di euro. Lo rende noto l'AcI.

AgenciParl

Agenzia Parlamentare per l'informazione economica e politica  
Roma

## SEGÙ STUDIO di Odontoiatria e Ortodonzia

**RUSSARE** può essere il campanello d'allarme della **Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS)**, che è responsabile di una riduzione dell'ossigenazione



dell'organismo durante il riposo, che unitamente ad un aumento di anidride carbonica nel sangue stimolano il cervello e risvegliano molte volte il paziente, il cui sonno è caratterizzato da agitazione, continui cambiamenti di posizione e frequenti risvegli.

Al mattino il paziente si sveglia affaticato, stanco e tende facilmente ad addormentarsi durante le normali funzioni, lavoro, guida dell'auto o guardando la TV. Sono possibili inoltre complicanze cardiovascolari e ipertensione.

La diagnosi viene effettuata presso i Centri di Medicina



del Sonno attraverso una visita e una serie di esami tra cui la **POLISONNOGRAFIA**.

In caso di OSAS, si ricorre a macchinari capaci di ripristinare la pervietà del cavo orale, come la **CPAP (Continuous Positive Airways Pressure)** che è una metodica che fa uso di un mini-compressore collegato ad una maschera facciale che il paziente deve indossare nel corso della notte. La CPAP, nonostante risolva le apnee ostruttive notturne al 100%, presenta lo svantaggio di essere scarsamente tollerata dai pazienti.

**I DISPOSITIVI ORALI** forniscono un'alternativa alla CPAP e trovano **indicazione in caso di russamento e di apnea da lieve a moderata**. Costruiti su misura, questi appa-

recchi mantengono la mandibola e la lingua in avanti creando così più spazio nella parte posteriore della bocca ed evitando l'ostruzione delle vie aeree.

Questi dispositivi orali sono comodi e facili da indossare, possono essere facilmente portati con sé in viaggio e il trattamento con questi apparecchi è reversibile e non invasivo.

In alcuni casi esiste anche l'indicazione alla **trattamento chirurgico**, quale l'uvulofaringopalatoplastica, tradizionale o laser-assistita, o l'avanzamento chirurgico dei mascellari.



**IGIENE DEL SONNO**

È importante infine indirizzare i fattori predisponenti al russamento con il controllo del peso corporeo, l'abitudine a dormire sul fianco, a fare una cena leggera e la riduzione dell'assunzione di bevande alcoliche.

Via Battù, 29 - Vigevano (Pv) - Tel. 0381-312317- Fax: 0381-328259  
E-mail: [segu.ortodonzia@libero.it](mailto:segu.ortodonzia@libero.it) - [www.studiosegu.it](http://www.studiosegu.it)